

Sommario

#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	05/04/2024	37	LA GAZZETTA DELLO SPORT	PALLAVOLO DONNE. TRIPLETE DI COPPE EUROPEE LA MELONI RICEVE I CLUB	LEGAVOLLEY FEMMINILE	1
2	05/04/2024	30	CORRIERE DELLO SPORT	È UN'EUROPA ALL'ITALIANA	LEGAVOLLEY FEMMINILE	2
3	05/04/2024	32	TUTTOSPORT	"CELEBRIAMO L'ITALIA CHE VA"	LEGAVOLLEY FEMMINILE	3
4	05/04/2024	9	CORRIERE DELLA SERA	MELONI: NON SONO CONTRARIA ALL'ELEZIONE DIRETTA DEL PRESIDENTE	LEGAVOLLEY FEMMINILE	5
5	05/04/2024	12	LA REPUBBLICA	LA PREMIER IN TV RILANCIA L'ELEZIONE DIRETTA DEL CAPO DELLO STATO	LEGAVOLLEY FEMMINILE	7
6	05/04/2024	2	IL MESSAGGERO	E A PALAZZO CHIGI GIOCA CON LE STAR DEL VOLEY	LEGAVOLLEY FEMMINILE	9
7	05/04/2024	7	IL TEMPO	PALAZZO CHIGI, GIORGIA CON EGONU E LE PALLAVOLISTE "ERO BASSA E RISERVA"	LEGAVOLLEY FEMMINILE	10
8	05/04/2024	9	AVVENIRE	PREMIER SENZA FRENI: "ELEZIONE DIRETTA AL QUIRINALE"	LEGAVOLLEY FEMMINILE	11
9	05/04/2024	1,13	CORRIERE TORINO	IL VOLLEY A PALAZZO CHIGI	LEGAVOLLEY FEMMINILE	12
10	05/04/2024	9	IL GIORNALE	E GIORGIA PALLEGGIA CON EGONU &C.	LEGAVOLLEY FEMMINILE	14
11	05/04/2024	37	L'ADIGE	IL PLAUSO DI GIORGIA MELONI ALLE PALLAVOLISTE ITALIANE	LEGAVOLLEY FEMMINILE	15
12	05/04/2024	1	LEGGO ROMA	"SOGNAVO IL VOLLEY"	LEGAVOLLEY FEMMINILE	16
13	05/04/2024	32	TUTTOSPORT	LE MAGNIFICHE 4 PER LO SCUDETTO	SERIE A1	17
14	05/04/2024	37	LA GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINE INTERE	18
15	05/04/2024	39	LA GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: GAZZETTA DELLO PSORT /2	PAGINE INTERE	19
16	05/04/2024	28	CORRIERE DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: CORRIERE DELLO SPORT	PAGINE INTERE	20
17	05/04/2024	30	CORRIERE DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: CORRIERE DELLO SPORT /2	PAGINE INTERE	21
18	05/04/2024	32	TUTTOSPORT	PAGINA DEDICATA: TUTTOSPORT	PAGINE INTERE	22
19	05/04/2024	33	TUTTOSPORT	PAGINA DEDICATA: TUTTOSPORT /2	PAGINE INTERE	23

Data: 05.04.2024 Pag.: 37
 Size: 101 cm2 AVE: € 12019.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



PALLAVOLO DONNE

Triplete di coppe europee La Meloni riceve i club

● Ieri una delegazione delle squadre vincitrici e finaliste delle Coppe europee, Novara, Chieri, Conegliano e Milano, è stata ricevuta a Palazzo Chigi dalla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Un'occasione per celebrare il settimo triplete della storia in Europa delle squadre femminili, già detentrici della Challenge Cup (Novara) e della Coppa Cev (Chieri) e in attesa della finale di Champions del 5 maggio tra Conegliano e Milano. La premier si è poi intrattenuta con le atlete per qualche scambio. «Auguro a queste sportive un futuro pieno di soddisfazioni. Per loro e per le squadre che rappresentano e per l'Italia» il messaggio su Instagram di Giorgia Meloni.



In azione Giorgia Meloni alle prese con un bagher nel cortile di Palazzo Chigi

Data: 05.04.2024 Pag.: 30
 Size: 354 cm2 AVE: € 25488.00
 Tiratura: 181006
 Diffusione: 45882
 Lettori: 1090000



A Palazzo Chigi dirigenti, club e atlete

È un'Europa all'italiana

Chieri e Novara hanno vinto nelle Coppe, Conegliano e Milano in finale di Champions: «Il nostro orgoglio»



di Pasquale Di Santillo

Il potere delle donne è una di quelle giornate nelle quali benedici l'esistenza di Roma, della sua grande bellezza quando - una volta tanto capita - si trasforma in un palcoscenico privilegiato per celebrare qualcosa di significativo.

Il potere delle donne è vedere un gruppo di ragazze di Novara, Milano, Conegliano e Chieri ricevute da un'altra donna per ottenere quello che meritano: un riconoscimento per quello che hanno dato in Europa. Se poi l'altra donna è Giorgia Meloni, presidente del Consiglio, tutto è più chiaro. Perché il triplice, il tris di trionfi europei realizzato nel 2024 da Novara (Challenge Cup), Chieri (Cev Cup) in attesa che Conegliano e Milano si giochino la finale della Champions League (5 maggio), non è un evento frequente. Mancava dal 2019, cinque anni, ed era capitato solo altre sei volte in più di 60 anni di storia.

E spesso si commette un errore a far sembrare normale, sconta-



In alto foto di gruppo per club e atlete ieri a Palazzo Chigi. Qui il bagher della Meloni ANSA

to, qualcosa che normale e scontato non è. Per questo la Meloni ha voluto tributare a ragazze e società, dirigenti e allenatori un ringraziamento speciale, ricevendole a Palazzo Chigi, per aver esaltato l'Italia e i suoi valori sportivi. Un incontro al quale erano presenti una delegazione delle ragazze, i tecnici, Bernardi, Bregoli, Gaspari e Santarelli, il presidente del Coni, Giovanni Malagò, il ministro dello Sport e dei Giovani, Andrea Abodi, oltre al Presidente Fipav, Giuseppe Manfredi e a quello della Lega femminile, [Mauro Fabris](#) che al termine dell'incontro ha commentato: «È stata una grande emozione nella casa del Governo, il presidente del Consiglio

ha riconosciuto quella che noi definiamo un'altra eccellenza italiana, la pallavolo femminile. E alla Premier abbiamo chiesto di ricordarsi che per lo sport bisogna applicare il criterio della sussidiarietà, cioè tenere conto che le quattro società presenti a Palazzo Chigi hanno circa 400 sponsor e proprietà che investono risorse private. Chiediamo solo venga reintrodotta il credito sulle sponsorizzazioni sportive, una norma presente ai tempi del Covid che ha funzionato benissimo. Lo Stato non ci rimetterebbe un euro e si genererebbe economia».

Poi Fabris ha raccontato il siparietto tra Meloni e le giocatrici: «La Premier intanto ha maledetto il fatto che ai suoi tempi non era ancora stata introdotta la figura del libero, con la sua altezza a dimensione più... umana, aggiungendo che se ci fosse stata magari avrebbe avuto un futuro da pallavolista. Devo dire comunque che il bagher lo ha fatto benissimo». Competitiva, comunque.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 05.04.2024 Pag.: 32
 Size: 646 cm2 AVE: € 31654.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



Le società leader in Europa a Palazzo Chigi

«Celebriamo l'Italia che va»

Conegliano, Milano, Chieri e Novara in visita dalla premier tra scambio di doni e palleggi

Diego De Ponti

TORINO

Qualche palleggio con il meglio della pallavolo femminile italiana. Ieri la presidente del Consiglio Giorgia Meloni "ha toccato palla" nel cortile di Palazzo Chigi, con le campionesse di una rappresentanza delle quattro squadre di volley femminile protagoniste delle coppe europee di quest'anno, Imoco Conegliano e Allianz Vero Volley Milano finaliste di Champions League che si giocherà il 5 maggio ad Antalya in Turchia, Reale Mutua Fenera Chieri '76, vincitrice della Cev Cup, e Igor Gorgonzola Novara, vincitrice della Challenge Cup. È stata l'occasione per celebrare un anno di dominio delle squadre italiane nel panorama continentale. È già successo altre sei volte, ma l'ultima era stata nel 2019. Giusto quindi celebrare questo traguardo con le società e le giocatrici Kaja Grobelna, Ofelia Malinovic, Joanna Wolosz, Monica De Gennaro, Myriam Sylla e Paola Egonu, Cristina Chirichella e Anna Danesi. La premier ha ricevuto in dono maglie e palloni autografati e ha regalato alle giocatrici un pallone bianco, rosso e verde su cui ha scrit-

to: «Alle ragazze del volley, con stima».

«È stato un piacere ospitare a Palazzo Chigi le rappresentanti delle squadre di pallavolo femminile che si sono distinte nelle coppe europee. Auguro a queste grandi sportive un futuro pieno di soddisfazioni e successi. Per loro, per le squadre che rappresentano e per l'Italia».

Presenti anche il Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Aboodi, il Presidente del Coni Giovanni Malagò, il Presidente della FIPAV Giuseppe Manfredi e il Presidente della Lega Pallavolo Serie A Femminile Mauro Fabris. «È stata un'emozione essere ricevuti nella casa del Governo, il Presidente del Consiglio ha riconosciuto quella che noi definiamo un'altra eccellenza italiana, la pallavolo femminile, ormai sul tetto d'Europa da tempo e che quest'anno ha conquistato le tre coppe europee - ha commentato il Presidente della Lega Pallavolo Serie A Femminile Mauro Fabris - Abbiamo chiesto alla Premier di ricordarsi che per lo sport bisogna applicare il criterio della sussidiarietà, cioè tenere conto che queste 4 squadre che erano qui, oggi, hanno circa 400 sponsor

e proprietà che investono - ha aggiunto - Un movimento che sta in piedi con risorse private, quindi chiediamo solo che venga reintrodotta il credito sulle sponsorizzazioni sportive, una norma introdotta ai tempi del

Meloni: «Auguro a tutte un futuro pieno di successi e di soddisfazioni»

Fabris, presidente di Lega femminile: «Ora il credito sulle sponsorizzazioni»

Covid e che ha funzionato benissimo. Lo Stato non ci rimetterebbe un euro e si genererebbe economia». Poi una rivelazione su quanto detto dalla presidente del consiglio: «La Premier ha maledetto il fatto che non c'era questa norma introdotta dopo che ha smesso di giocare in gioventù, cioè quella che prevede che il libero debba avere un'al-

tezza più a portata umana delle ragazze. Ha detto che se ci fosse stata, magari avrebbe avuto un futuro da pallavolista. Il bagher comunque lo ha fatto benissimo, la schiacciata non l'ha provata».

Il presidente del Coni Giovanni Malagò, lasciando Palazzo Chigi al termine dell'incontro, ha rivelato i programmi futuri della premier: «Giorgia Meloni ha una grande passione per la pallavolo, lo ha sempre detto. Infatti verrà a Parigi a trovarci e nel programma delle discipline che vuole vedere ci sono ginnastica ritmica e pallavolo».

E proprio le Olimpiadi saranno l'appuntamento più importante della stagione della Nazionale di cui fanno parte molte delle giocatrici che hanno portato al top l'Italia in Europa. La squadra non è ancora qualificata, ma può fare affidamento sull'ottimo ranking. Dovrà però fare bene alla Volley Nations League per confermare quel punteggio e arrivare all'appuntamento di Parigi, dopo aver costruito la qualità di gioco che sarà essenziale per inseguire un traguardo di grande valore.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 05.04.2024 Pag.: 32
 Size: 646 cm2 AVE: € 31654.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



Le giocatrici di Chieri, Novara, Conegliano e Milano ritratte con la premier ANSA



Giorgia Meloni, premiata Mvp, con il presidente di Lega Femminile **Mauro Fabris** LVF



Paola Egonu con il Ministro Andrea Abodi sotto lo sguardo di Giovanni Malagò e Giorgia Meloni LVF

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 05.04.2024 Pag.: 9
 Size: 461 cm2 AVE: € 103725.00
 Tiratura: 332423
 Diffusione: 258991
 Lettori: 1948000



Meloni: non sono contraria all'elezione diretta del presidente

La premier pronta a correre da capolista alle Europee. «Su Salis bisogna abbassare i toni»

ROMA L'annuncio sarà forse il 26 aprile, a Pescara, quando si terrà la Conferenza programmatica del suo partito, FdI. Un evento pensato in tre giorni, convocato appositamente, anche nella data, a ridosso delle Europee, come grande riflessione interna a due anni dall'ultima volta. Quando al governo c'era ancora Mario Draghi e la piccola creatura politica di Giorgia Meloni viaggiava già sull'onda di un consenso in espansione.

Ma una cosa è l'annuncio, un'altra le decisioni politiche che lo stanno già accompagnando: se ufficialmente la premier non ha ancora sciolto una riserva che la dovrebbe vedere capolista nei collegi elettorali delle Europee, a Palazzo Chigi già si avverte la torsione istituzionale in atto da alcune settimane. C'è l'attività di governo, ma c'è anche un elenco di target che la stessa premier ha definito con i suoi uffici.

Meloni si candida significa che anche Antonio Tajani, come dichiarato, dovrà farlo, anche in omaggio a quel piccolo bottino di voti in più che la presenza diretta nelle liste del leader politico nazionale

dovrebbe portare. E anche nella speranza di superare Salvini, che ha già annunciato che non sarà in pista.

Ma scendere in pista per le Europee significa anche un programma e degli obiettivi che a Chigi sono già nero su bianco: tutti coloro che hanno voce in capitolo sul dossier, per esempio, stanno lavorando perché l'hot spot per gli immigrati in Albania, che tante polemiche ha suscitato, sia pronto prima del voto. Un risultato da rivendicare nel chiedere il voto agli italiani.

Così come viaggiano a tempi record, supervisionati anche dalle scrivanie di Palazzo Chigi, i lavori per la riqualificazione di alcune delle aree degradate di Caivano su cui Meloni ha scommesso, promesso e giocato un pezzo della narrazione. Anche qui si cerca un nastro da tagliare metafora di buon governo.

Certo ci sarà un tour elettorale, in alcune delle realtà che a Chigi definiscono «strategiche» del nostro Paese: realtà produttive, alcuni fiori all'occhiello del made in Italy. L'elenco è ancora incompleto, ma le valutazioni sul signifi-

cato di una tappa piuttosto che un'altra (sia per l'esecutivo in carica, sia per gli obiettivi elettorali del premier), sono in corso. È un'agenda elettorale in formazione.

Agenda che prevederà anche una tappa europea ad un evento di Ecr, il partito della destra europea che Meloni guida da anni come presidente e che potrebbe avere un ruolo inedito negli equilibri di potere delle cariche europee. Partito che dovrà eleggere un suo candidato ufficiale alla guida della Ue, come 5 anni fa. Lo conferma anche Meloni ospite di Bruno Vespa, «io punto in Ue a una maggioranza di centrodestra e sui miei rapporti con la von der Leyen si sono scritte fantasie, è la candidata del Ppe, e io sono dei Conservatori, il resto si vede dopo il voto». Meloni commenta la riforma costituzionale, dicendo che «non è contraria» all'elezione diretta del capo dello Stato, mentre sulla legge elettorale si dice «laica sul ballottaggio». Ultima nota: con Salvini «è nata un'amicizia», anche grazie alla frequentazione con la compagna del vicepremier. Mentre sulla Salis «la campagna di

sinistra rischia di non aiutarla, il governo non può intervenire più di tanto».

Marco Galluzzo

IPRODUZIONE RISERVATA

La riforma

- La maggioranza di centrodestra ha nei programmi dei partiti che la compongono la riforma costituzionale che introduce l'elezione diretta del premier

- Le opposizioni sono contrarie perché ritengono che vengano ridotti i poteri del capo dello Stato

- Il sistema elettorale non è nel testo della riforma. C'è l'ipotesi del ballottaggio tra candidati premier

Data: 05.04.2024 Pag.: 9
Size: 461 cm2 AVE: € 103725.00
Tiratura: 332423
Diffusione: 258991
Lettori: 1948000



Volley rappresentanti
Giorgia Meloni delle squadre
ieri mentre di pallavolo
palleggia nel femminile che
cortile di si sono distinte
Palazzo Chigi: nelle coppe
la premier ha europee
ricevuto le

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 05.04.2024 Pag.: 12
 Size: 442 cm2 AVE: € 75582.00
 Tiratura: 286505
 Diffusione: 220895
 Lettori: 1883000



La premier in tv rilancia l'elezione diretta del capo dello Stato

Meloni: "Se hai il mandato dei cittadini rispondi a loro, non ai partiti"
 E difende l'Ungheria sul caso Salis: "Do you know Stato di diritto?"

di Antonio Frascilla

ROMA – Difende la riforma del premierato da «una sinistra che vuole governare anche se perde le elezioni», e rilancia anzi sul tema del coinvolgimento dei cittadini nella scelta dei rappresentanti delle istituzioni. Apprendo perfino a una elezione diretta del Capo dello Stato. Un siluro lanciato da Giorgia Meloni nel bel mezzo della doppia intervista allo stesso giornalista, Bruno Vespa, prima nel programma Cinque minuti e poi a Porta a porta su Rai 1. «Quello che volevo è una riforma che non mettesse in discussione l'autorevolezza e l'unità che il capo dello Stato garantisce – dice la premier – ma quando hai un mandato diretto dei cittadini, ai cittadini rispondi. Quando hai un mandato che viene dai partiti rispondi a loro. Il presidente della Repubblica è il garante della Costituzione, questa disparità non la vedo. Dopodiché, vogliamo introdurre anche l'elezione diretta del presidente della Repubblica? Io non sono contraria».

Meloni insomma alza il tiro in tema di riforme costituzionali, puntando comunque a difendere il testo presentato in Parlamento, anche se più volte rimaneggiato dalla stessa maggioranza: un testo che prevede l'elezione diretta del presidente del Consiglio e minori poteri del pre-

sidente della Repubblica in tema di scelta di governi alternativi in caso di dimissioni del premier eletto. Per la leader di Fratelli d'Italia questa è una riforma chiave del programma e bocchia la controproposta dei dem sul cancellierato: «La sinistra con la proposta del cancellierato tradisce

le sue reali intenzioni – dice – il cancellierato di fatto istituzionalizza i governi di larghe intese, come accade in Germania da tantissimi anni: voti un partito ma non sai i governi che ti ritrovi. Il mio modello di democrazia, invece, sta in mano ai cittadini». Restando sul fronte riforme, Meloni si dice favorevole ai test attitudinali per i magistrati proposti dal dcl

Nordio: «Il test psicoattitudinale c'è già per le forze ordine, le forze armate ed esiste in diversi Paesi europei, non capisco lo scandalo».

Meloni assicura quindi sulla tenuta della maggioranza e minimizza le tensioni con il vicepremier Matteo Salvini, leader della Lega: «I rapporti con Salvini non sono affatto pessimi come leggiamo e spesso ci scherziamo su. È vero, come raccontato da Matteo, che all'inizio dell'esperienza di governo ci siamo frequentati anche fuori dal lavoro ed è nata un'amicizia che va anche oltre la politica».

In tema di politica estera Meloni frena su un sostegno a un bis della

presidente della commissione Ue Ursula von der Leyen: «Quando ho dovuto criticare la commissione non mi sono fatta problemi, poi sono diventata presidente del Consiglio e ho costruito una doverosa collaborazione con von der Leyen. Dopodiché le elezioni sono un'altra cosa. Lei è la candidata del Ppe, io sono presidente dei Conservatori europei, che potrebbero anche avere un loro candidato. Dico no ad accordi con la sinistra e spero in modello italiano in Ue con unità centrodestra». Parlando invece della guerra tra Israele e Hamas, auspica «un rilascio degli ostaggi e un cessate il fuoco immediato»: «Su questo fronte occorre continuare a lavorare nonostante il dialogo difficile tra Biden e Netanyahu e questo sta facendo anche il governo italiano aiutando nel frattempo le popolazioni civili».

Infine sulla vicenda di Ilaria Salis Meloni per le manette ai polsi della ragazza bacchetta l'Ungheria del suo amico Viktor Orban, che vorrebbe comunque nel partito dei Conservatori europei («è un'ipotesi che va considerata»). Ma poi invita la sinistra a non politicizzare la vicenda: «Do you know Stato di diritto? Do you know autonomia magistratura? La campagna che la sinistra sta mettendo in piedi su Ilaria Salis con i parlamentari che arrivano e insultano il governo ungherese rischia di non aiutarla». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 05.04.2024 Pag.: 12
 Size: 442 cm2 AVE: € 75582.00
 Tiratura: 286505
 Diffusione: 220895
 Lettori: 1883000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



▲ **A Palazzo Chigi** Giorgia Meloni ieri si è intrattenuta a giocare a pallavolo nel cortile interno di Palazzo Chigi dopo aver salutato le campionesse di volley, da Egonu a Chirichella



Sfiducia bocciata
 Dopo quella contro Salvini, la Camera rigetta la mozione di sfiducia a Daniela Santanchè: 213 voti contrari che salvano la ministra di Fdi

Data: 05.04.2024

Pag.: 2

Size: 417 cm2

AVE: € 85068.00

Tiratura: 132083

Diffusione: 98384

Lettori: 1090000



E A PALAZZO CHIGI GIOCA CON LE STAR DEL VOLLEY

In mattinata Giorgia Meloni ha ricevuto a palazzo Chigi una rappresentanza delle 4 squadre di volley femminile protagoniste delle coppe europee di quest'anno accompagnate dal ministro Abodi e dal presidente del Coni Malagò. Dopo un breve confronto la premier si è intrattenuta nel cortile con Paola Egonu e le altre atlete per qualche palleggio, firmando per loro un pallone tricolore

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile



Data: 05.04.2024 Pag.: 7
 Size: 121 cm2 AVE: € 9317.00
 Tiratura: 24893
 Diffusione: 13371
 Lettori:

**PALAZZO CHIGI**

Giorgia con Egonu e le pallavoliste «Ero bassa e riserva»

••• «Sono stata umiliata, sia per i palleggi in cortile che per le foto» da cui si evinceva «la differenza considerevole di statura. Da ragazza ho tentato di giocare a pallavolo, poi dopo aver passato qualche anno in panchina ho capito che dovevo far altro». Scherza, il premier Meloni, con la sua consueta ironia. Qualche palleggio nel cortile di Palazzo Chigi con le campionesse di pallavolo. La premier, grande appassionata di questo

sport, ha incontrato ieri mattina una rappresentanza delle quattro squadre di volley femminile protagoniste delle coppe europee di quest'anno (Imoco Conegliano, Allianz Vero Volley Milano, Reale Mutua Fenera Chieri e Igor Gorgonzola Novara). Tra le campionesse anche Paola Egonu che, messe da parte le vecchie polemiche, ha parlato di «emozione unica» commentando la visita a Palazzo Chigi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ironica Il premier Meloni scherza con le pallavoliste, a destra Paola Egonu (*LaPresse*)

Data: 05.04.2024 Pag.: 9
 Size: 313 cm2 AVE: € 18154.00
 Tiratura: 118324
 Diffusione: 114220
 Lettori: 265000



LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO IN RAI

Premier senza freni: «Elezione diretta al Quirinale»

Gli attacchi alla sinistra: «Vuole governare anche quando perde. E non aiuta Salis». Le voci: alla Ue vorrebbe Draghi

L'impegno: «Sono per mantenere pure nel 2025 il taglio del cuneo fiscale» Europa, con Von der Leyen «collaborazione doverosa, ma lei è Ppe, io dell'Ecr»

EUGENIO FATIGANTE

Roma

Giorgia Meloni tocca altezze mai raggiunte. Di mattino si esibisce a pallavolo, accanto alle campionesse delle 4 squadre italiane femminili che si sono distinte nei tornei europei (Conegliano, Milano, Chieri e Novara) ricevute a Palazzo Chigi, con lo storico cortile trasformato per mezz'ora quasi in un palazzetto, e scherza sulle foto che ha dovuto fare accanto alle "gigantesse", lei che alla Stampa estera aveva confessato di aver sognato da giovane di «fare la nazionale di volley».

Il meglio, per così dire, arriva però a sera, quando la premier torna nel salotto ("amico" secondo le opposizioni, tanto che si dice che lei vorrebbe solo lì l'eventuale duello tv con Elly Schlein, che l'aveva preceduta di 24 ore) di Bruno Vespa e parla di tanti temi, dal caso Salis al premierato passando per la vicenda Bari, per sferrare nuovi attacchi ai dem e alla sua leader. Ma alla fine la frase più a effetto la tira fuori sulle riforme: «Vogliamo introdurre anche l'elezione diretta del

presidente della Repubblica? Io non sono contraria», chiarisce, confermando che quella era la sua idea iniziale prima di ripiegare sul premierato, che comunque «non tocca le prerogative del capo dello Stato» (particolare: si dice «laica» poi sul tema del ballottaggio). Premierato che continua a difendere imputando alla sinistra che «loro vogliono un sistema in cui il Pd riesce a governare anche quando perde le elezioni». E la sinistra la tira in ballo anche sulla vicenda di Ilaria Salis, la maestra detenuta da 13 mesi a Budapest: «La campagna politica che sta mettendo in piedi rischia di non aiutarla. *Do you know* stato di diritto? *Do you know* autonomia della magistratura?», sono le domande che retoricamente si pone la premier, convinta che il governo possa «intervenire solo a sentenza passata in giudicato».

Molta attesa c'era, ovviamente, per le domande sulle relazioni con Matteo Salvini. Il loro rapporto «non è affatto pessimo», dice, e conferma le partite a burraco con la sua fidanzata, Francesca Verdini, autodefinendosi «molto competitiva» anche quando gioca a carte. Ma si mostra "fredda" sulla condivisione del piano-casa annunciato dal ministro leghista (vedi sopra), aggiungendo un indicativo «se ognuno alza la sua bandiera, ci ritroveremo di nuovo la sinistra». Non è escluso che possa diventare un nuovo fronte di frizioni, dopo quello sui

rapporti con Putin appena archiviato con la mozione di sfiducia contro di lui respinta dalla Camera (a proposito: Daniela Santanchè non è invece mai citata in quasi un'ora).

Sul resto Meloni conferma il taglio del cuneo contributivo nella manovra 2025, rivendica i test psicoattitudinali su cui, sostiene, «la maggioranza dei magistrati è d'accordo» e annuncia «l'abolizione del tetto per i dipendenti del comparto sanitario». Poi si ritorna alle Europee. «Se vogliamo fare un favore alla sinistra allora ci mettiamo a litigare, a fare campagna elettorale», afferma la leader di Fdi ed Ecr, che lancia un avvertimento diretto agli alleati in Italia e fuori: «Ho costruito una doverosa collaborazione istituzionale con Von der Leyen, perché devo portare risultati per l'Italia. Dopodiché - spiega - le elezioni sono altra cosa. Lei è la candidata del Ppe, io sono presidente dei Conservatori, dobbiamo decidere se avremo un nostro candidato». Ma, dietro le quinte, già da giorni ha ripreso quota una voce: il piano segreto di Giorgia sarebbe candidare, dopo il voto, Mario Draghi. Difficile da respingere per chiunque, a partire da Salvini che (a differenza sua) ci fece un governo assieme, e soprattutto capace di essere utile all'Italia. Infine, in chiave sempre europea, Malagò (Coni) annuncia: la premier andrà a Parigi per le Olimpiadi.



Meloni ha ricevuto le pallavoliste / Ansa

Data: 05.04.2024 Pag.: 1,13
 Size: 785 cm2 AVE: € 30615.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



**Volley,
Chieri e Novara
con Meloni
a Palazzo Chigi**

di **Luca Borioni**

Gionata romana istituzionale e celebrativa per il Chieri dopo l'ultimo impegno agonistico, Gara3 dei playoff scudetto che ha garantito a Novara l'accesso alle semifinali contro Conegliano. Ieri a Palazzo Chigi, accolte dalla premier Meloni sono sfilate le quattro squadre che hanno dominato le coppe europee in questa stagione.

a pagina 13

Il volley a Palazzo Chigi

Chieri e Novara
(con Conegliano
e Milano) ospiti
della presidente

del Consiglio Giorgia
Meloni, che ha voluto
celebrare il «triple»
europeo dei nostri club

Data: 05.04.2024 Pag.: 1,13
 Size: 785 cm2 AVE: € 30615.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Giornata romana istituzionale e celebrativa per il Chieri dopo l'ultimo impegno agonistico, Gara3 dei playoff scudetto che ha garantito a Novara l'accesso alle semifinali contro Conegliano. Ieri a Palazzo Chigi sono sfilate le quattro squadre che hanno dominato le coppe europee in questa stagione.

La Reale Mutua Fenera vincitrice della Coppa Cev, l'Igor Novara che si è aggiudicata la Challenge, l'Allianz Milano e l'Imoco Conegliano che il 5 maggio ad Antalya in Turchia si contenderanno la Champions League nelle Super Finals (ospitate un anno fa da Torino). È la settima volta che al volley femminile nostrano riesce il *triple*, un evento portato in risalto dall'iniziativa del presidente del consiglio Giorgia Meloni (che si è

anche messa in posa mostrando la maglia dei club), alla presenza del ministro per lo sport e i giovani Andrea Abodi, il presidente del Coni Giovanni Malagò, il presidente Fipav Giuseppe Manfredi e quello della Lega Pallavolo Femminile, **Mauro Fabris**.

Occasione di grande rilievo per tutti. Il presidente del Chieri 76, Filippo Vergnano ha confidato: «È stata una bella esperienza, un riconoscimento al grande lavoro della squadra e dello staff, alla crescita del nostro club. Quando capitano queste cose, penso sempre da dove siamo partiti e mi devo dare un pizzicotto...».

Un'ascesa continua dal 2009 a oggi, dalla B2 ai vertici in Italia e in Europa: lo stupore del presidente è più che

giustificato. Con lui c'erano anche il socio Luciano Zanon di Valgiurata, il coach Giulio Bregoli e le giocatrici Kaja Grobelna e Ofevia Malinov, rispettivamente capitana e regista, due tra le atlete più esperte del gruppo, protagoniste in prima fila della stagione una volta di più storica per la squadra chierese. Due leader esemplari dal lato tecnico così come per quanto riguarda l'aspetto caratteriale. Al tempo stesso si è trattato del passo d'addio per entrambe. Proprio ieri dalla Turchia è rimbalzata la conferma dell'accordo siglato tra lo Zeren Spor di Istanbul e l'ex alzatrice della Nazionale azzurra, mentre è datata la notizia del prossimo viaggio di Grobelna (assieme alla novarese Szakmary) verso il Giappone. In questo caso si

chiude una parentesi intensa come non mai, visto che per cinque stagioni la ragazza polacca con passaporto belga ha guidato l'attacco del Fenera. Ma questa, come si dice, è tutta un'altra storia.

Luca Borioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vergnano (Chieri)

«Quando succedono queste cose penso da dove siamo partiti e mi devo dare un pizzicotto...»



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 05.04.2024 Pag.: 9
 Size: 124 cm2 AVE: € 11036.00
 Tiratura: 111724
 Diffusione: 48641
 Lettori: 329000



ITALVOLLEY A PALAZZO CHIGI



E Giorgia palleggia con Egonu & C.

«Schiaccia 7 come in spiaggia...». Così la premier Giorgia Meloni scherza con le campionesse di pallavolo ricevute a Palazzo Chigi, tra cui Paola Egonu. La presidente del Consiglio ha fatto qualche scambio con le atlete in cortile, dopo aver regalato loro un pallone tricolore. Alla premier sono state regalate maglie e palloni autografati. Tra le atlete, Egonu, Chirichella, Wolosz e Grobeina

Data: 05.04.2024 Pag.: 37
 Size: 235 cm2 AVE: € 2350.00
 Tiratura: 23888
 Diffusione: 19461
 Lettori: 124000



Volley femminile | A Palazzo Chigi ricevute le delegazioni delle quattro squadre protagoniste in Europa

Il plauso di Giorgia Meloni alle pallavoliste italiane

ROMA - Mancava solo la rete, ma per circa mezzora il cortile di Palazzo Chigi si è trasformato in un palazzetto del volley. La premier Giorgia Meloni ha infatti ricevuto le stelle della pallavolo in rosa. «È stato un piacere ospitare le rappresentanti delle squadre di pallavolo femminile che si sono distinte nelle coppe europee - il messaggio su Instagram della presidente del Consiglio -. Auguro a queste grandi sportive un futuro pieno di soddisfazioni e successi. Per loro e per le squadre che rappresentano e per l'Italia». Dalla Egonu alla Chirichella, una delegazione di Conegliano, Milano, Chieri e Novara hanno incontrato la Premier, insieme al numero uno del Coni, Giovanni Malagò, a quelli della Lega femminile e della Fipav, [Mauro Fabris](#) e Giuseppe Manfredi, e al ministro per lo sport, Andrea Abodi, che il 5 maggio sarà ad Antalya per le Super Finals di Champions League per assistere anche al match della Trenti-

no Itas. In quell'occasione arriverà la terza coppa europea, la più importante, in Italia, perché le finaliste femminili saranno Conegliano e Milano. «Ci piace vincere facile», ha detto scherzando Fabris all'uscita, mentre Malagò ha annunciato che la premier

sarà a Parigi per i Giochi. «E nel suo programma c'è quello di vedere la pallavolo, di cui è appassionata, e la ginnastica ritmica», sottolinea il n.1 del Coni che poco prima aveva visto anche la Meloni giocare qualche minuto con le pallavoliste presenti. Niente schiacciate, ma il bagher sì e su

alzata di Monica De Gennaro, libero di Conegliano. «La premier ha maledetto il fatto che questo ruolo è stato introdotto dopo che ha smesso di giocare in gioventù. Ha detto che se ci fosse stata magari avrebbe avuto un futuro da pallavolista», racconta Fabris.



Data: 05.04.2024

Pag.: 1

Size: 75 cm2

AVE: € .00

Tiratura:

Diffusione:

Lettori:



MELONI RICEVE LE CAMPIONESSE ITALIANE



«SOGNAVO IL VOLLEY»

Giorgia Meloni ha ricevuto una rappresentanza delle 4 squadre di volley femminile protagoniste delle coppe europee: Imoco Conegliano, Allianz Vero Volley Milano, Reale Mutua Fenera Chieri e Igor Gorgon-

zola Novara. Al termine dell'incontro, la premier si è intrattenuta qualche minuto a giocare a pallavolo nel cortile di Palazzo Chigi. «Sognavo il volley - ha scherzato - ma finivo sempre in panchina».

Data: 05.04.2024 Pag.: 32
 Size: 260 cm2 AVE: € 12740.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



SERIE A1 | NEL FINE SETTIMANA GARA 1 DI SEMIFINALE

Le magnifiche 4 per lo scudetto

Piero Giannico

La Serie A1 Tigotà entra nel vivo con le partite delle semifinali che prenderanno il via in questo weekend con Gara1 (6/7 di aprile), il 10 aprile Gara2 mentre l'eventuale Gara3 si disputerà, eventualmente, nel fine settimana del 13/14 aprile 2024. Si comincia quindi domani sera con la prima supersfida tra Savino del Bene Scandicci contro Allianz Milano, mentre il giorno dopo Prosecco Doc Imoco Conegliano contro Igor Gorgonzola Novara. Si ritrovano nella corsa allo scudetto così tre delle squadre su quattro già protagoniste della final four di Coppa Italia Frecciarossa disputa-

ta a Trieste il 17 e 18 febbraio scorso, ad eccezione di Reale Mutua Fenera Chieri eliminata ai quarti di finale da Novara. E fu proprio Chieri ad eliminare le azzurre ai quarti di Coppa Italia.

Conegliano è la squadra da battere e che ha vinto gli ultimi 5 titoli consecutivi, 6 nelle ultime 8 stagioni (nel 2016-17 vinse Novara, nel 2019-20 lo scudetto non fu assegnato per il Covid). Scandicci-Mila-

**il via domani con Scandicci-Milano
Domenica Novara
sfiderà Conegliano**

no apre le danze di questa serie. A Palazzo Wannu di Firenze, domani sera ore 20.30 (diretta Raisport e Sky Sport), le ragazze di Massimo Barbolini affrontano la squadra di Marco Gaspari, per una sfida che promette scintille a partire già da Gara1. Si tratta dell'incrocio n.27 con il Vero Volley, avanti di 14-12 nelle vittorie. Squadre che si conoscono a memoria e si sono già affrontate in questa stagione anche in semifinale di Coppa Italia Frecciarossa con le lombarde vincitrici 3-2 (15-10 al tie break) mentre alla 3ª giornata di ritorno della regular season vittoria ancora di Allianz Milano per 3-0 a Palazzo Wannu. Per Scandicci c'è un tabù da sfatare contro Milano, che ha sempre vinto le ulti-

me 5 partite disputate contro le fiorentine. L'ultima vittoria di Scandicci risale a Gara1 della semifinale scudetto della stagione 2022/23 con il risultato di 3-1.

Intanto in queste ore tiene banco il volley mercato in Serie A e le indiscrezioni sulla compravendita dei titoli sportivi. Cuneo è al dunque con Casalmaggiore per lo scambio della categoria su una cifra che si aggirerebbe intorno ai 400 mila euro. Chi non si ferma è Sorokaite che sarà ai nastri di partenza della Pro Liga Indonesiana (inizio il 25 aprile) con la maglia del Jakarta Electric PLN. La Uyba ha confermato Rebecca Piva mentre Roslady Acosta saluta Trento e va al Sesi Bauru in Brasile.



Ekaterina Antropova, 21 anni, opposto di Scandicci GALBIATI

Data: 05.04.2024 Pag.: 37
Size: 1148 cm2 AVE: € 136612.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



VENERDÌ 5 APRILE 2024 LA GAZZETTA DELLO SPORT 37

BASKET EUROLEGA

“Difesa solida ed equilibrio in attacco per battere la nostra rivale”



Ettore Messina
coach EA7 Armani Milano

“Sfida di alto livello Serviranno fiducia, continuità e aggressività”



Luca Banchi
coach Virtus Segafredo Bologna

Olimpia ultima chiamata davanti ai 12 mila del Forum

Alle 20.30 Virtus da battere per sperare ancora nei playin Pubblico record per Milano: 10.052 di media nel torneo

di **Andrea Tosi**

Per la quinta volta in stagione Milano e Bologna, le due big italiane, in attesa del sequel dei playoff scudetto si ritrovano l'una contro l'altra armate. La sfida di stasera (20.30; Sky Sport Uno e streaming Dazn), per il penultimo turno di Eurolega, richiama al Forum l'ennesimo tutto esaurito da 12mila spettatori per spingere l'Olimpia nella difficile rincorsa al 10° posto. L'ultimo utile per accedere ai playin, che la Virtus ha centrato con largo anticipo. Tutto si può dire, tranne che il pubblico milanese non si meriti l'Eurolega: in questa stagione la media di affluenza nell'impianto di Assago è di 10.052 presenze, un picco che risalta per la crescita continua anno dopo anno. Nel torneo 2009/10, con altra formula, la media era di 2516, vuol dire che negli ultimi 15 anni le presenze al Forum si sono quasi quadruplicate. L'anno passato erano 9389. Una testimonianza



I due totem Da sinistra Toko Shengelia, 32 anni, ala Virtus, contro Nicolò Melli, 33, capitano Olimpia GETTY

LA CLASSIFICA

SQUADRA	PT	V	P
REAL MADRID	52	26	6
MONACO	44	22	11
BARCELONA	44	22	11
PANATHINAKOS ATENE	42	21	11
OLYMPIACOS	42	21	12
FENERBAHCE ISTANBUL	40	20	12
MACCABI TEL AVIV	38	19	14
VIRTUS BOLOGNA	34	17	15
VITORIA	32	16	16
EFES	30	15	17
PARTIZAN BELGRADO	30	15	18
MILANO	28	14	18
ZALGRIS KALNAS	28	14	19
VALENCIA	28	14	19
BAYERN	26	13	19
STELLA ROSSA	22	11	22
VILLEURBANNE	16	8	25
ALBA BERLINO	10	5	28

PLAYOFF PLAY-IN

33° GIORNATA	PT
IERI	
STELLA ROSSA-OLYMPIACOS	86-89
MONACO-ZALGRIS	69-66
BARCELONA-MACCABI	92-89
ALBA-PARTIZAN	83-84
VALENCIA-VILLEURBANNE	69-98
OGGI	
FENERBAHCE-EFES	16-45
REAL MADRID-VITORIA	20-30
BAYERN-PANATHINAKOS	20-30
MILANO-VIRTUS	20-30

34° ULTIMA GIORNATA

GIOVEDÌ 11 APRILE	
ZALGRIS-REAL MADRID	19
MONACO-BAYERN	19
EFES-STELLA ROSSA	19-30
MACCABI-MILANO (a Belgrado)	20-05
PANATHINAKOS-ALBA	20-15
VENERDÌ 12 APRILE	
OLYMPIACOS-FENERBAHCE	20-15
PARTIZAN-VALENCIA	20-30
VIRTUS-VITORIA	20-30
VILLEURBANNE-BARCELONA	21

Il derby della verità

SERIE A

Siglato l'accordo Pistoia diventa americana

Ieri in un studio milanese è avvenuto il passaggio delle quote di maggioranza di Pistoia Basket 2000 alla East Coast Sport Group Italia, società guidata da un gruppo Usa guidato da Ron Rowan, giocatore di Pistoia nel triennio 1989-92. L'arrivo in Italia di Rowan, presto nuovo presidente, è atteso per oggi. Domenica seguirà la gara di campionato Pistoia-Reggio

di fedeltà e fiducia che la squadra di coach Messina deve ripagare con un paio di vittorie (ma Virtus e Maccabi, nell'ultimo turno, non faranno sconti) per non lasciare nulla di intentato sul tavolo delle possibilità di redimere una stagione europea finora al di sotto delle aspettative. Milano però non può fare tutto da sola. Oltre a dover vincere le due partite che rimangono, è appesa ai risultati di Efes, Partizan e Zalgiris: tutte e tre devono perdere almeno una volta per agevolare la combinazione più favorevole per i campioni d'Italia. Ieri lo Zalgiris ha perso ma ha vinto il Partizan, oggi gioca l'Efes.

Vantaggio psicologico Il derby italiano aggiunge pepe a questa situazione tecnica e arit-

metica. C'è in ballo la rivalità tra i due club più titolati e anche, in questo momento, l'esigenza di prendere un vantaggio psicologico sull'avversario in vista della volata per lo scudetto. Milano per l'occasione recupera Pippo Ricci, praticamente è al completo non conteggiando da tempo nel roster il lungodegente Baron. Nell'ultimo confronto diretto ha perso a Bologna in campionato sotto la scarica di Belinelli, autore di 11 punti in 35 secondi, che nel secondo quarto ha orientato il successo virtussino. «Per riuscire a battere la Virtus - dice coach Messina - dovremo partire da un attacco equilibrato e da una solida difesa sul loro gioco in transizione, per non concedere troppi tiri aperti ai loro specialisti, soprattutto a Belinelli. Il re-

Che numero



4 successi in Europa di Bologna su Milano

Nella storia dei duelli Milano-Bologna ci sono 6 precedenti in Eurolega. Il primo risale ai playoff 1997 (2-1 Olimpia). Il bilancio vede in testa la Virtus per 4-2

cupero di Ricci ci permetterà di avere maggior equilibrio nelle rotazioni».

Serie negativa Sull'altro fronte, la Virtus proverà a spezzare il filotto di cinque sconfitte consecutive nel torneo che l'hanno precipitata all'ottavo posto. L'obiettivo è difendere questa posizione finale dal Vitoria, che affronterà nell'ultima giornata. Anche in campionato, Bologna viene da un clamoroso e doloroso ko interno in campionato a prestazioni ribaltate un -19 da Pistoia che potrebbe costare carissimo nella griglia dei playoff. Domenica giocherà un big match a Venezia perciò questo derby con Milano, ora non ha, sulla carta, un'importanza prioritaria. Ma queste sfide è sempre meglio

vincerle piuttosto che lasciarle andare per risparmiare energie. Sarà ancora fuori Continier, che con Hackett e Patola forma la cerchia difensiva della V nera. «Entrambe le squadre arrivano all'appuntamento determinate a giocare una gara di alto profilo - è l'analisi di coach Banchi - Troveremo Milano in un ottimo momento di forma, capace di imporre la propria fisicità, intensità e profondità d'organico sulle due metà campo. Perciò queste test ci obbligherà a produrre una prestazione fortemente improntata su tre aspetti: fiducia, aggressività e costanza durante tutti i 40 minuti di gioco».

TEMPO DI LETTURA 2'48"

News

PALLAVOLO DONNE

Triplete di coppe europee La Meloni riceve i club



In azione Giorgia Meloni alle prese con un bagher nel cortile di Palazzo Chigi

Ieri una delegazione delle squadre vincitrici e finaliste delle Coppe europee, Nosara, Chieri, Conegliano e Milano, è stata ricevuta a Palazzo Chigi dalla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Un'occasione per celebrare il settimo triplete della storia in Europa delle squadre femminili, già detentrici della Challenge Cup (Novara) e della Coppa Cev (Chieri) e in attesa della finale di Champions del 5 maggio tra Conegliano e Milano. La premier si è poi intrattenuta con le atlete per qualche scambio. «Auguro a queste sportive un futuro pieno di soddisfazioni. Per loro e per le squadre che rappresentano e per l'Italia» il messaggio su Instagram di Giorgia Meloni.

CICLISMO

Giro della Loira: vittoria di Dainese dopo l'infortunio

Prima vittoria stagionale per Alberto Dainese. Al rientro dopo l'infortunio del 9 febbraio scorso, il 26enne del Tudor Pro Cycling Team ha vinto in volata la terza tappa del Giro della Loira, ex Circuito della Sarthe, la Segre en Anjou Bleu-Chateau Gontier di 160 chilometri, precedendo l'olandese Marjin Van Den Berg (EF Education-EasyPost) e l'irlandese Sam Bennett (Decathlon Ag2R La Mondiale). Non è posto per l'altro italiano Jakub Mareczko. Il francese Ewen Costiou (Arkea-B&B Hotels) mantiene la maglia di leader della classifica. Oggi quarta e ultima frazione, la Marolles les Braults-Le Mans di 175 chilometri.

NUOTO



Iridato Giorgio Minisini, 28 anni, ha vinto 4 ori mondiali nel doppio misto

Artistico, Minisini non sarà a Parigi «Il doppio misto è stato escluso»

Giorgio Minisini non parteciperà all'Olimpiade di Parigi. Lo ha deciso il direttore tecnico azzurro Patrizia Giallombardo spiegando che il doppio misto, la specialità in cui l'azzurro ha vinto dieci medaglie

mondiali, «non è nel programma olimpico e che il regolamento consente di convocare solo 8 atleti più una riserva per mostrare gli esercizi tecnico, libero e acrobatico. Ciò comporta scelte difficili». Minisini, 28 anni, farà parte della squadra per i prossimi Europei di Belgrado, dal 10 al 23 giugno. «Comprendo e accetto la decisione - ha commentato il nuotatore - ora il mio obiettivo è confermarmi agli Europei». Il doppio misto è la specialità nella quale Minisini ha ottenuto dieci medaglie iridate (di cui 4 d'oro) e sei continentali (due titoli), oltre ai due ori nel solo a Roma 2022 (nel programma tecnico e nel libero). L'atleta ha scritto il libro "Il maschio" in cui racconta preconcetti e pregiudizi che hanno accompagnato la sua carriera in una specialità prevalentemente femminile.

Data: 05.04.2024 Pag.: 39
 Size: 1137 cm2 AVE: € 135303.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



VENERDÌ 5 APRILE 2024 LA GAZZETTA DELLO SPORT 39

PALLAVOLO SUPERLEGA

Milano Piazza grande

«Sfido Perugia senza paura Reggers è il mio Fei»

Il coach rilancia le ambizioni dopo la vittoria in gara-2 e fa un paragone importante. Domenica il terzo atto

di Davide Romani

Caduto l'ultimo pallone Roberto Piazza ha esternato tutto il suo orgoglio nei confronti dei suoi giocatori. Ma il giorno dopo ha riposato nell'archivio dei ricordi più belli la vittoria nella partita dei record - 2 ore e 51 minuti è la gara più lunga nella storia dei playoff - e si è focalizzato a preparare al meglio la gara-3 della semifinale scudetto contro Perugia in programma domenica alle 18 (diretta Rai Sport). Il 56enne tecnico è questo: un leone nel difendere e proteggere i suoi giocatori, un perfezionista nello studio maniacale degli avversari. E Milano è innamorata del proprio condottiero. «Tutto lo staff è concentrato a capire cosa si può migliorare in vista di gara-3. Durante la partita non percepivo quanto stesse durando. Certo, l'intensità è stata altissima e il tie break è stato giocato in modo strepitoso da entrambe le squadre. È una partita decisa per due punti. La differenza la fanno i particolari. Se la vinci sei un mito, se la perdi invece...».

Grinta Allianz che in tutta la stagione ha giocato alla pari con la corazzata Sir. In regular season una vittoria per parte al tie break, nella semifinale di Coppa Italia altri 5 set in favore degli umbrì e in questa semifinale scudetto un 3-1 per Perugia e un 3-2 per Milano. Piazza che quindi ha grande rispetto per l'avversario. «Mi ha sorpreso vedere giocare Perugia con la giusta grinta - racconta -. Sivevo il lavoro di Lorenzetti. E se questo approccio si ammira in una rosa di fuoriclasse assoluti si



può capire la difficoltà di questa semifinale. Sono felice di sfidare una formazione di questo valore e poter far vedere che Milano può giocarsela».

Paragone In questi playoff Milano sta mettendo in mostra molti giocatori di valore. Ai già conosciuti Kazyski, Ishikawa, Loser e Porro, è il 20enne Ferre Reggers a prendersi la scena. Arrivato in estate come alternativa al croato Dirlic, il belga ha conquistato partita dopo partita il ruolo di opposto titolare. Mercoledì in gara-2 è stato il trascrittore con 31 punti (62% in attacco). «Sono contento per il ragazzo e per la società che ci ha creduto in estate riuscendo a vincere la concorrenza di altri club interessati a lui. Ferre ha grandi margini di miglioramento in ogni situazione di gioco. Tra quelli che ho allenato nella mia esperienza da allenatore Reggers mi ricorda per la capacità di capire il campo Alessandro Fei (argento ad Atene, bronzo a Sydney e Londra, ndr) anche se forse Fox era un giocatore un po' diverso». E in campo non sembra avere mai la

DOMANDA & RISPOSTA

Gara-2 è da record? Sì, è la partita più lunga dei playoff

● Milano-Perugia, gara-2 della semifinale scudetto, è durata 2 ore e 51 minuti (il quarto set di 37' è quello durato di più). La partita giocata mercoledì all'Allianz Cloud è la più lunga della storia in una serie playoff. Il record di durata in una gara di Superlega viene ancora in presenza di Milano: il match dell'ottava giornata del 23 novembre 2021 giocata sempre al Palalido con la vittoria 3-2 di Cisterna dopo una sfida durata 2 ore e 55 minuti.

minima paura nonostante la giovane età. «Questa caratteristica fa parte del dna della mia squadra e Ferre si è integrato alla perfezione in questo gruppo. Sente la fiducia dei compagni».

Giramondo Nel suo percorso da allenatore Piazza ha vissuto esperienze in Polonia e Grecia oltre a guidare la nazionale olandese. «Sono state le più formative. Nessuno ti difende ma sei la persona più importante del progetto. Ma soprattutto devi affrontare certe situazioni parlando una lingua diversa dalla tua». Cresciuto con maestri del calibro di Bebetto e Daniele Bagnoli, Piazza in questi anni milanesi ha fatto vedere di non temere le «varianti» tecniche e tattiche. «Vedere Loser (centrale argentino, ndr) ricevere e attaccare nella stessa azione? Lì c'è qualcosa degli insegnamenti di Bebetto. La cosa determinante è che Agustín ha scelto di mettersi al servizio della squadra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 250"

Trascrittore belga
 Un attacco di Ferre Reggers, 20 anni il belga è uno dei protagonisti della stagione di Milano. In 7 gare di playoff (5 quarti, 2 semifinali) viaggia alla media di 19 punti a partita

SPUNTO ROSA

di d.r.

Le idee contano più dei soldi Venti Reggers valgono Leon

In questa stagione di successi (Supercoppa, Coppa Italia e Mondiale per club), Perugia ha imparato a fare a meno in molte situazioni di Wilfredo Leon, spesso al box per un problema al ginocchio sinistro. Nella serie con Milano è evidente la differenza di budget tra le due squadre con gli umbrì che hanno in rosa il giocatore più pagato della Superlega: un ingaggio intorno al milione di euro. Ma il suo apporto nella sfida dell'Allianz Cloud non ha lasciato il segno quanto quello del belga Reggers. Due carriere agli antipodi, due palmares impossibili da confrontare, due ingaggi lontani anni luce da paragonare. Per pareggiare l'ingaggio del fuoriclasse cubano naturalizzato polacco, il primo contratto del 20enne di Lubbeck - da poco ha rinnovato per altri 2 anni - deve essere moltiplicato per 20. È la vittoria più bella di Milano. Non potendo avere gli stessi budget del club più ambizioso, la società del presidente Fusaro prova a rispedire con la forza delle idee.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La curiosità
 Sul centrale Loser che riceve mi ha ispirato il maestro Bebetto



L'ALTRA SEMIFINALE: GARA-3 DOMENICA ALLE 17

Favola Acquarone, da riserva a uomo squadra

Gioca al posto di Sbertoli, da febbraio infortunato. E con lui Trento vale a caccia della finale

di Rodolfo Palermo

Da esordiente in Superlega destinato alla panchina a titolare in match pesanti di una squadra che punta in alto. Per Alessandro Acquarone doveva essere la prima stagione da riserva, nell'Itas Trentino campione d'Italia, dopo tanta A2. Invece c'è lui a guidare la vincitrice della regular season nelle gare che contano del percorso verso lo Scudetto e la Champions.

Classe 1999, nativo di Sanremo, il palleggiatore sta raccogliendo risultati incredibili: entra in campo il 29 febbraio, nel quarto di ritorno di Champions contro Berlino, quando Sbertoli si fa male alla mano. Tocca a lui guidare i compagni in semifinale: missione compiuta. Seguono due ko in regular season a primo posto già acquisito (Perugia e Padova), quindi un percorso di fuoco: quarti playoff contro Modena, contro il suo idolo Bruno, semifinale di Champions con Civitanova, semifinale playoff con Monza. Un percorso quasi perfetto, nelle gare da dentro o fuori: due vittorie e una sconfitta (maturata a qualificazione raggiunta) in Champions, 5 vittorie su 5 al playoff.



Compagni a Trento Alessandro Acquarone, 24 anni, abbraccia Riccardo Sbertoli, 25: il primo da inizio marzo sta sostituendo il regista azzurro che si è fratturato il quinto dito della mano sinistra. TRIBALZA

Non male per il regista, all'esordio in Superlega dopo sei stagioni, sempre da titolare. In A2, a Santa Croce (ma l'ultima la terminò a Motta di Livenza).

Scelto A volerlo coach Fabio Soli: «Cercavamo un regista che tenesse il campo con personalità e tocco di palla». Mai idea fu più vincente, perché Acquarone, con la squadra lanciata verso gli obiettivi pesanti, ma ferita dall'infortunio a Sbertoli (rientro non prima del prossimo turno), ha saputo compensare con la sua personalità e il suo talento, sostenuto da un gruppo granitico che sta dimostrando il proprio valore. Il passato di Acquarone è quello di un ragazzo figlio di pallavolisti che si ritrova in campo molto presto.

Una breve parentesi da calciatore (Alessandro è interista), ma l'amore è la pallavolo. A 13 anni, il trasferimento a Santa Croce, seguito dalla mamma; andrà via 10 anni dopo. In mezzo, anche le Nazionali giovanili. E, all'arrivo a Trento, sceglie il numero 24, non il 9 fin lì sempre avuto (e che all'Itas fu di un certo Giannelli). Il presente, dopo il successo di Trento anche in gara-2 (1-3 a Monza), è la serie di semifinale: domenica, alle 17, primo match point in casa per tornare in finale. E contribuire a costruire il futuro vincente di Trento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 150"

Data: 05.04.2024 Pag.: 30
Size: 1134 cm2 AVE: € 81648.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000

VENERDI 5 APRILE 2024
CORRIERE DELLO SPORT - STADIO

L'EVENTO AL FEMMINILE **PALLAVOLO** 39



A Palazzo Chigi dirigenti, club e atlete

È un'Europa all'italiana

Chieri e Novara hanno vinto nelle Coppe, Conegliano e Milano in finale di Champions: «Il nostro orgoglio»



di Pasquale Di Santillo

Il potere delle donne è una di quelle giornate nelle quali benedici l'esistenza di Roma, della sua grande bellezza quando - una volta tanto capita - si trasforma in un palcoscenico privilegiato per celebrare qualcosa di significativo. Il potere delle donne è vedere un gruppo di ragazze di Novara, Milano, Conegliano e Chieri ricevute da un'altra donna per ottenere quello che meritano: un riconoscimento per quello che hanno dato in Europa. Se poi l'altra donna è Giorgio Meloni, presidente del Consiglio, tutto è più chiaro. Perché il triplice, il tris di trionfi europei realizzato nel 2024 da Novara (Challenge Cup), Chieri (Cev Cup) in attesa che Conegliano e Milano si giochino la finale della Champions League (5 maggio), non è un evento frequente. Mancava dal 2019, cinque anni, ed era capitato solo altre sei volte in più di 60 anni di storia.

E spesso si commette un errore a far sembrare normale, scontato,



In alto foto di gruppo per club e atlete ieri a Palazzo Chigi. Qui il bagher della Meloni ANSA

qualcosa che normale e scontato non è. Per questo la Meloni ha voluto tributare a ragazze e società, dirigenti e allenatori un ringraziamento speciale, ricevendole a Palazzo Chigi, per aver esaltato l'Italia e i suoi valori sportivi. Un incontro al quale erano presenti una delegazione delle ragazze, i tecnici, Bernardi, Gregori, Gaspari e Santarelli, il presidente del Coni, Giovanni Malagò, il ministro dello Sport e dei Giovani, Andrea Abodi, oltre al Presidente Fivip, Giuseppe Manfredi e a quella della Lega femminile, **Maura Fabris**, che al termine dell'incontro ha commentato: «È stata una grande emozione nella casa del Governo, il presidente del Consiglio

ha riconosciuto quella che noi definiamo un'altra eccellenza italiana, la pallavolo femminile. E alla Premier abbiamo chiesto di ricordarsi che per lo sport bisogna applicare il criterio della sussidiarietà, cioè tenere conto che le quattro società presenti a Palazzo Chigi hanno circa 400 sponsor e proprietà che investono risorse private. Chiediamo solo venga reintrodotta il credito sulle sponsorizzazioni sportive, una norma presente ai tempi del Covid che ha funzionato benissimo. Lo Stato non ci rimetterebbe un euro e si genererebbe economia».

Poi Fabris ha raccontato il sipario tra Meloni e le giocatrici: «La Premier intanto ha maledetto il fatto che ai suoi tempi non era ancora stata introdotta la figura del libero, con la sua altezza a dimensione più... umana, aggiungendo che se ci fosse stata magari avrebbe avuto un futuro da pallavolista. Devo dire comunque che il bagher lo ha fatto benissimo». Competitiva, comunque.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

Egregio dottor Italo, m'inscriso solo per una segnalazione, sia chiaro, non ho nulla da insegnare. Ma l'altra sera, per dieci minuti, ho avuto una folgorazione, sarà che Lui, lei mi ha già capito, resta il mio idolo sul prato verde e scende quando c'è la Lazio. Ecco, in Yildiz, il talentino bianconero, contro la Lazio, ho rivisto Vincenzino D'Amico. Nessuno sarà forte come il Grande Vince. Però, per il Bologna in Coppa dei Campioni, vorrei vedere Yildiz, a colazione con Buondi Thiago Motta.

A.B., Torino

Il punto d'incontro quotidiano tra un grande giornalista e i lettori del Corriere dello Sport-Stadio. Scrivete a post@corriere.it o italocucchi39@me.com.

di Italo Cucchi

Post

Ricorda D'Amico, gioca nella Juve, meriterebbe di crescere rossoblu. Se fosse Champions...

La favola di Yildiz e il turco alla bolognese

Can Bartu e Kenan Yildiz - il primo già affermato, il secondo bellissimo - stanno riportando in auge i giocatori turchi del campionato italiano d'antano, pedatori valorosi come Hakan Sukur e il grandissimo Can Bartu eroe della mia giovinezza. Se ne parlava molto, nella mia vecchia Bologna, perché rappresentava lo sportivo ideale: era nato cestista di qualità, era diventato campione di calcio. Ma non indossò mai la maglia rossoblu. La sua prima partita di calcio era finita il 25 gennaio 1957 contro Beşiktaşspor. Il Fenerbahçe vinse per 4-0. Can Bartu segnò due gol e fece due assist. Lo stesso giorno dovette giocare anche a basket per il Fenerbahçe e vinse con un tre punti in ritardo.



Can Bartu e Kenan Yildiz

zia. Quando la Fiorentina assunse l'imperatore Taro Fatih Terim qualcuno mi disse ch'era frutto della Sindrome di Can Bartu.

BOLOGNA - L'augurio di averlo a Bologna mi ha fatto ricordare una "zirudela" (storiella) dal titolo "Il turco di ritorno" che Dino Sarti aveva recuperato dalla tradizione giocosa del teatro dialettale. Raccontarla in italiano sa di nulla, è bello e neppure difficile leggerla in lingua. "Una sera ai era una festa in maschera al Cumunel e un umarel a l'entrè al fèva l'anonzi a tòtt qui ch'i v'gnèvan d'antèr. Quand ai véns d'antèr on f'è da turch, al dèss: "Entra il turco!". Stù què al le guardè mèl, mò an dèss gninta. Dapp un pòch al "turch" l'andè fóra (fòsse al oosso) e l'umarel l'anunziè: "Èsse il turco", un'èra ucè ed travèss, mò an gè gninta gnòch stavòla. Quand al turnè, l'umarel al gè: "Turco di ritorno!" e l'ò, d'han in p'sèva piú, ai gè: "Sòccimè!" e l'umarel: "Bolognese, invece!".

Sarebbe bello averlo in rossoblu, quel ragazzo juventino.

Bolognese, invece! (Vogliono Motta? Seppoffà, tanto se si intestardiscono vincono. E allora Yildiz e milioni. Come quando la Juve volle indietro dall'Inter Trapatonni: Dino Baggio è un sacco di soldi).

BASTANO DUE CAMPIONI E IL TIFO SI RISVEGLIA

Dusan e Fede: è subito Juve gran Signora

Caro Cucchi, il Comandante Allegri rimarca come suo compito fosse di rendere la Juve più sostenibile. Prima del 27 gennaio era una squadra che in modo sorprendente teneva un ritmo da scudetto, ma poi una volta sfumato il grande sogno, anche il Dna bianconero non ha saputo essere resiliente. I tifosi bianconeri difficilmente potevano pensare di poter tenere tanto il due Vlahovic-Chiesa ha nei fatti riportato l'Allianz Stadium ad applaudire il suo club. Sono due giocatori di alta qualità eccezionali, consentiamo loro di esprimersi e superiamo ogni forma di egotismo. Ritroviamo il coraggio, le geometrie di gioco... Fino alla fine".

Idiano D'Adamo hotmail.it

I PROGRAMMI IN TV

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6	7	8	sky sport uno	sky sport arena	sky sport max
6.00 TGomattina Previsioni sulla visibilità CCISS	7.15 Viva RaiZi ...E viva il VideoBox	8.00 Agorà Re-Start	8.00 Agorà Re-Start	8.00 Il Marmiro TG4 L'ultima ora	8.00 Prima pagina TGS	8.05 C'era una volta Polton	8.05 C'era una volta Polton	8.30 Mondiale Formula 12015 Da Suzuka GP Giappone: gara	12.00 Pallanuoto. Qualificazioni Euro 2024 F Italia	12.00 Rugby. Sei Nazioni 2024 Galles - Italia (Sg.)
8.00 TG1 - Che tempo fa Bionnetina Storie Italiane	8.30 TG2 RaiG2 Social Club	8.45 RaiG2 Social Club	8.45 RaiG2 Social Club	8.45 Prima di domani and Beautiful	8.45 Mattino Cineq. News	8.45 Mattino Cineq. News	8.45 Mattino Cineq. News	9.30 Aspettando il GP Diapone	13.30 The Boat Show Dakar 2024 Racing on the Edge	14.00 Sei Nazioni 2024: Italia s'è desta Racing on the Edge
8.30 TG1 - Che tempo fa Bionnetina Storie Italiane	9.55 Gli imperdibili TG2 Italia Europa	10.00 TG2 Italia Europa	10.00 TG2 Italia Europa	10.05 TG3 Fuori TG 745	10.05 TG3 Fuori TG 745	10.05 TG3 Fuori TG 745	10.05 TG3 Fuori TG 745	10.00 Mondiale Formula 12024 GP Giappone (PL2) (Dir)	14.00 Pallanuoto. Qualificazioni Euro F 2024 Italia - Francia	15.00 Pallanuoto. Qualificazioni Euro F 2024 Chiesa - Francia
9.55 E' sempre mezzi giorno	11.30 I fatti vostri TG2	11.30 I fatti vostri TG2	11.30 I fatti vostri TG2	10.05 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.05 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.05 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.05 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.00 Mondiale Formula 12024 GP Giappone (PL2) (Dir)	16.00 Pallanuoto. Qualificazioni Euro F 2024 Chiesa - Francia	16.00 Pallanuoto. Qualificazioni Euro F 2024 Chiesa - Francia
13.30 TG1 La volta buona	13.00 TG2 La volta buona	13.00 TG2 La volta buona	13.00 TG2 La volta buona	10.15 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.15 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.15 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.15 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.00 Conferenza Stampa Team Principal (Dir)	16.30 The Boat Show Dakar 2024 Oltre il limite	17.00 The Boat Show Dakar 2024 Oltre il limite
16.00 TG1 Il paradiso delle signore - Bally 6	17.00 RaiG2 Happy Family	17.00 RaiG2 Happy Family	17.00 RaiG2 Happy Family	10.25 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.25 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.25 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.25 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.00 Conferenza Stampa Team Principal (Dir)	18.00 The Boat Show Dakar 2024 Oltre il limite	18.00 The Boat Show Dakar 2024 Oltre il limite
16.50 TG1 Previsioni sulla visibilità - CCISS	17.25 Rai Parlamento TG	17.25 Rai Parlamento TG	17.25 Rai Parlamento TG	10.30 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.30 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.30 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.30 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.00 Conferenza Stampa Team Principal (Dir)	18.30 The Boat Show Dakar 2024 Oltre il limite	18.30 The Boat Show Dakar 2024 Oltre il limite
16.55 TG1 La vita in diretta	17.40 TG2 Pasta	17.40 TG2 Pasta	17.40 TG2 Pasta	10.35 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.35 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.35 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.35 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.00 Conferenza Stampa Team Principal (Dir)	19.00 The Boat Show Dakar 2024 Oltre il limite	19.00 The Boat Show Dakar 2024 Oltre il limite
16.55 TG1 L'עדית	20.30 TG2 Cinque Minuti	20.30 TG2 Cinque Minuti	20.30 TG2 Cinque Minuti	10.40 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.40 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.40 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.40 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.00 Conferenza Stampa Team Principal (Dir)	20.00 The Boat Show Dakar 2024 Oltre il limite	20.00 The Boat Show Dakar 2024 Oltre il limite
20.00 TG1 Affari tuoi	21.00 TG2 Posta un'altra vita	21.00 TG2 Posta un'altra vita	21.00 TG2 Posta un'altra vita	10.45 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.45 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.45 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.45 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.00 Conferenza Stampa Team Principal (Dir)	20.30 The Boat Show Dakar 2024 Oltre il limite	20.30 The Boat Show Dakar 2024 Oltre il limite
21.30 TG1 The Voice Senior 2024	23.15 TG2 Paradise	23.15 TG2 Paradise	23.15 TG2 Paradise	10.50 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.50 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.50 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.50 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.00 Conferenza Stampa Team Principal (Dir)	21.00 The Boat Show Dakar 2024 Oltre il limite	21.00 The Boat Show Dakar 2024 Oltre il limite
23.55 TG1 TV7 Who Raed?... un po' anche Rai!	23.15 TG2 Paradise	23.15 TG2 Paradise	23.15 TG2 Paradise	10.55 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.55 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.55 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.55 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.00 Conferenza Stampa Team Principal (Dir)	21.30 The Boat Show Dakar 2024 Oltre il limite	21.30 The Boat Show Dakar 2024 Oltre il limite
2.05 TG1 Cinematografo	1.50 TG2 Appuntamento al cinema	1.50 TG2 Appuntamento al cinema	1.50 TG2 Appuntamento al cinema	11.00 TG4 - Meteo La signora in giallo	11.00 TG4 - Meteo La signora in giallo	11.00 TG4 - Meteo La signora in giallo	11.00 TG4 - Meteo La signora in giallo	10.00 Conferenza Stampa Team Principal (Dir)	22.00 The Boat Show Dakar 2024 Oltre il limite	22.00 The Boat Show Dakar 2024 Oltre il limite

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 05.04.2024 Pag.: 32
 Size: 1097 cm2 AVE: € 53753.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



36

VOLLEY/L'EVENTO

Venerdì 5 aprile 2024

TUTTOSPORT

Le società leader in Europa a Palazzo Chigi

«Celebriamo l'Italia che va»

Diego De Ponti
TORINO

Qualche palleggio con il meglio della pallavolo femminile italiana. Terza la presidente del Consiglio Giorgia Meloni "ha toccato palla" nel cortile di Palazzo Chigi, con le campionesse di una rappresentanza delle quattro squadre di volley femminile protagoniste delle coppe europee di quest'anno, Imoco Conegliano e Allianz Vero Volley Milano finaliste di Champions League che si giocherà il 5 maggio ad Antalya in Turchia, Reale Mutua Fenera Chieri '76, vincitrice della Cev Cup, e Igor Gorgonzola Novara, vincitrice della Challenge Cup. È stata l'occasione per celebrare un anno di dominio delle squadre italiane nel panorama continentale. È già successo altre sei volte, ma l'ultima era stata nel 2019. Giusto quindi celebrare questo traguardo con le società e le giocatrici Kaja Grolbelna, Ofelia Malinova, Joanna Wolosz, Monica De Gennaro, Myriam Sylla e Paola Egonu, Cristina Chirichella e Anna Danesi. La premier ha ricevuto in dono maglie e palloni autografati e ha regalato alle giocatrici un pallone bianco, rosso e verde su cui ha scritto: «Alle ragazze del volley, con stima».

«È stato un piacere ospitare a Palazzo Chigi le rappresentanti delle squadre di pallavolo femminile che si sono distinte nelle coppe europee. Auguro a queste grandi sportive un futuro pieno di soddisfazioni e successi. Per loro, per le squadre che rappresentano e per l'Italia».

Presenti anche il Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, il Presidente del Coni Giovanni Malagò, il Presidente del

Conegliano, Milano, Chieri e Novara in visita dalla premier tra scambio di doni e palleggi

la FIPAV Giuseppe Manfredi e il Presidente della Lega Pallavolo Serie A Femminile Mauro Fabris. «È stata un'emozione essere ricevuti nella casa del Governo, il Presidente del Consiglio ha riconosciuto quella che noi definiamo un'altra eccellenza italiana, la pallavolo femminile, ormai sul tetto d'Europa da tempo e che quest'anno ha conquistato le tre coppe europee - ha commentato il Presidente della Lega Pallavolo Serie A Femminile Mauro Fabris - Abbiamo chiesto alla Premier di ricordarsi che per lo sport bisogna applicare il criterio della sussidiarietà, cioè tenere conto che queste 4 squadre che erano qui, oggi, hanno circa 400 sponsor e proprietà che investono - ha aggiunto - Un movimento che sta in piedi con risorse private, quindi chiediamo solo che venga reintrodotta il credito sulle sponsorizzazioni sportive, una norma introdotta ai tempi del

Meloni: «Auguro a tutte un futuro pieno di successi e di soddisfazioni»

Fabris, presidente di Lega femminile: «Ora il credito sulle sponsorizzazioni»

Covid e che ha funzionato benissimo. Lo Stato non ci rimetterebbe un euro e si genererebbe economia». Poi una rivelazione su quanto detto dalla presidente del consiglio: «La Premier ha maledetto il fatto che non c'era questa norma introdotta dopo che ha smesso di giocare in gioventù, cioè quella che prevede che il libero debba avere un'altezza più a portata umana delle ragazze. Ha detto che se ci fosse stata, magari avrebbe avuto un futuro da pallavolista. Il bagher comunque lo ha fatto benissimo, la schiacciata non l'ha provata».

Il presidente del Coni Giovanni Malagò, lasciando Palazzo Chigi al termine dell'incontro, ha rivelato i programmi futuri della premier: «Giorgia Meloni ha una grande passione per la pallavolo, lo ha sempre detto. Infatti verrà a Parigi a trovarci e nel programma delle discipline che vuole vedere ci sono ginnastica ritmica e pallavolo».

E proprio le Olimpiadi saranno l'appuntamento più importante della stagione della Nazionale di cui fanno parte molte delle giocatrici che hanno portato al top l'Italia in Europa. La squadra non è ancora qualificata, ma può fare affidamento sull'ottimo ranking. Dovrà però fare bene alla Volley Nations League per confermare quel punteggio e arrivare all'appuntamento di Parigi, dopo aver costruito la qualità di gioco che sarà essenziale per inseguire un traguardo di grande valore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le giocatrici di Chieri, Novara, Conegliano e Milano ritratte con la premier ANSA



Giorgia Meloni, premiata Mvp, con il presidente di Lega Femminile Mauro Fabris L'F



Paola Egonu con il Ministro Andrea Abodi sotto lo sguardo di Giovanni Malagò e Giorgia Meloni L'F



Ekaterina Antropova, 21 anni, opposto di Scandicci GALLIATI

SERIE A1 | NEL FINE SETTIMANA GARA 1 DI SEMIFINALE

Le magnifiche 4 per lo scudetto

Piero Giannico

La serie A1 Tigotà entra nel vivo con le partite delle semifinali che prenderanno il via in questo weekend con Gara 1 (6/7 di aprile), il 10 aprile Gara2 mentre l'eventuale Gara3 si disputerà, eventualmente, nel fine settimana del 13/14 aprile 2024. Si comincia quindi domani sera con la prima supersfida tra Savino del Bene Scandicci contro Allianz Milano, mentre il giorno dopo Prosecco Doc Imoco Conegliano contro Igor Gorgonzola Novara. Si ritrovano nella corsa allo scudetto così tre delle squadre su quattro già protagoniste della final four di Coppa Italia Frecciarossa disputa-

ta a Trieste il 17 e 18 febbraio scorso, ad eccezione di Reale Mutua Fenera Chieri eliminata ai quarti di finale da Novara. E fu proprio Chieri ad eliminare le azzurre ai quarti di Coppa Italia.

Conegliano è la squadra da battere e che ha vinto gli ultimi 5 titoli consecutivi, 6 nelle ultime 8 stagioni (nel 2016-17 vinse Novara, nel 2019-20 lo scudetto non fu assegnato per il Covid). Scandicci-Mila-

**Il via domani con Scandicci-Milano
Domenica Novara
sfiderà Conegliano**

no apre le danze di questa serie. A Palazzo Wannu di Firenze, domani sera ore 20.30 (diretta RaiSport e Sky Sport), le ragazze di Massimo Barbolini affrontano la squadra di Marco Gaspari, per una sfida che promette scintille a partire già da Gara 1. Si tratta dell'incrocio n.27 con il Vero Volley, avanti di 14-12 nelle vittorie. Squadre che si conoscono a memoria e si sono già affrontate in questa stagione anche in semifinale di Coppa Italia Frecciarossa con le lombarde vincitrici 3-2 (15-10 al tie break) mentre alla 3ª giornata di ritorno della regular season vittoria ancora di Allianz Milano per 3-0 a Palazzo Wannu. Per Scandicci c'è un tabù da sfatare contro Milano, che ha sempre vinto le ulti-

me 5 partite disputate contro le fiorentine. L'ultima vittoria di Scandicci risale a Gara 1 della semifinale scudetto della stagione 2022/23 con il risultato di 3-1.

Intanto in queste ore tiene banco il volley mercato in Serie A e le indiscrezioni sulla compravendita dei titoli sportivi. Cuneo è al dunque con Casalmaggiore per lo scambio della categoria su una cifra che si aggirerebbe intorno ai 400 mila euro. Chi non si ferma è Sorokaithe che sarà ai nastri di partenza della Pro Liga Indonesiana (inizio il 25 aprile) con la maglia del Jakarta Electric PLN. La Uyba ha confermato Rebecca Piva mentre Roslancy Acosta saluta Trento e va ai Sesi Bauru in Brasile.

Rassegna del 05/04/2024

CAMPIONATO SUPERLEGA

05/04/24	Adige	37	«Bene il 2-0 nella serie ma Monza è viva»	M.Bar.	1
05/04/24	Dolomiten	34	Volley: Trento avanti 2-0, Perugia-Milano 1-1	...	2
05/04/24	Giorno Sport	13	Monza, ultima spiaggia Sotto 2-0 con l'Itas «Ma non è finita»	Gussoni Andrea	3

VOLLEY A1 La seconda sfida di semifinale scudetto in Brianza ha esaltato il muro trentino, la prestazione del gruppo e di Kozamernik

«Bene il 2-0 nella serie ma Monza è viva» Il coach dell'Itas Soli pensa già a gara 3: «Dovremo fare di più»

TRENTO - Tre muri di Kozamernik, tre di Rychlicki, tre di Podrascanin, tre di Lavia. E poi due di Michieletto e pure un block di Acquarone. Sono stati i 15 muri messi a segno, che hanno lanciato l'Itas alla vittoria per 3-1 contro Monza in gara 2 di semifinale scudetto. Un fondamentale, quello del muro, che ha consentito ai trentini di reagire in ogni momento di difficoltà e che mercoledì sera, al palazzetto di Monza, ha funzionato anche meglio del servizio, dal quale peraltro la squadra di coach Fabio Soli ha incamerato cinque punti diretti (tre di Kozamernik e due di Michieletto). Se si considera che Monza ha ottenuto invece quattro muri e due ace, ben si comprende come la differenza nei fondamentali sia stata notevole.

Un capitolo a parte, nella partita di Monza, lo merita pure la prestazione di Jan Kozamernik. Il centrale svolgono oltre ai tre muri, ha attaccato con il 100% di efficacia (quattro su quattro i palloni a terra) e al servizio è stato il giocatore che più ha inciso nella dinamica di gioco. Detto dei due ace, Kozamernik ha battuto per ben 26 volte sbagliando solo in un'occasione e propiziando in ogni set delle occasioni di break point, spesso sfruttate dai compagni. Con tutta probabilità Alessandro Michieletto alludeva allo sloveno dicendo: «Stavolta il premio di mvp non lo meritavo io ma sono comun-

que contento di averlo ricevuto. Abbiamo giocato una grande partita e siamo stati bravi a tornare nel match dopo il secondo set per riprendere la nostra corsa. Non abbiamo ancora fatto nulla perché nei play off il match più importante è sempre il prossimo; anche domenica in gara 3 non sarà semplice perché Monza in queste prime due sfide ha dimostrato di essere la squadra coriacea che ci si aspettava».

L'analisi tecnica della partita, ovviamente l'ha fatta più nel dettaglio coach Soli: «Siamo stati bravi a stare uniti e positivi in una situazione di difficoltà, specialmente in attacco dove abbiamo offerto una prova altalenante. Abbiamo avuto pazienza - ha spiegato l'allenatore - Con il servizio ed il muro abbiamo trovato il modo per compensare i nostri problemi contro una Monza che in alcuni momenti ci ha fatto male col servizio, tirandolo a tutto braccio. Su alcuni aspetti possiamo e dobbiamo fare meglio, ma portare a casa il risultato in questa maniera ci aiuta a crescere e anche a migliorare come mentalità. Il 2-0 nella serie è un buon bottino, ma ora dobbiamo pensare ad una partita alla volta e farci trovare pronti per la prossima, anche tenendo conto che gli avversari potrebbero recuperare un giocatore importante come Maar».

Ancora protagonista positi-

vo si è rivelato anche il palleggiatore Alessandro Acquarone che ogni giorno che passa dimostra di sostituire degnamente il titolare Riccardo Sbertoli: «Sapevamo che rispetto a domenica scorsa sarebbe stata tutta un'altra partita perché Monza al servizio sa davvero incidere e nel secondo set lo ha fatto, mettendoci in grande difficoltà. Non ci siamo disuniti, abbiamo reagito da squadra e nel punto a punto abbiamo poi saputo esaltarci; gradualmente siamo tornati a pungere in tutti i fondamentali, battuta compresa. Siamo contentissimi per la vittoria e per il 2-0 nella serie che non significa ancora nulla perché domenica a Trento sarà ancora una vera battaglia, ma se imponiamo il nostro livello di gioco...».

Con la sua esperienza il capitano dell'Itas Marko Podrascanin, gioisce per la vittoria in gara 2 e dunque per il vantaggio di 2-0 che ora i trentini possono vantare nella serie di semifinale contro Monza. Tuttavia mette in guardia dai facili entusiasmi: «Abbiamo dimostrato grande carattere; siamo riusciti a vincere forse non giocando benissimo ma questo è un campo difficile e ci poteva stare di soffrire. Monza non ci ha regalato nulla, come ha dimostrato il secondo set; adesso siamo avanti 2-0 ma non è ancora finita. In gara 3 dobbiamo fare qualcosa in più se vogliamo arrivare dove ambiamo ad essere».

M. Bar.



L'allenatore dell'Itas Trentino Fabio Soli sprona i suoi giocatori durante gara 2 di semifinale scudetto (foto Trabalza)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014

Volleyball: Trient führt 2:0, Perugia – Mailand 1:1

^{00DS4} In der höchsten Volleyball-Meisterschaft der Herren läuft das Halbfinale. Nach dem 3:1-Auswärtssieg bei Monza fehlt Italienmeister Itas Trentino (mit dem Montaler Martin Berger) noch ein Sieg zum Finaleinzug. Im 2. Halbfinale steht es zwischen Perugia mit dem Bozner Simone Giannelli (27) und Allianz Mailand 1:1. Morgen steht die 3. Partie an. Um 17 Uhr empfängt Trient das Monza-Team. Um 18 Uhr (live RAI Sport) spielt Perugia gegen Mailand. ©

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014



Monza, ultima spiaggia Sotto 2-0 con l'Itas «Ma non è finita»

VERSO GARA 3

**Domenica si torna in campo
La squadra di Eccheli
non può sbagliare nulla
Anche Stephen Maar
sarà della partita**

VOLLEY

di **Andrea Gussoni**

La finale scudetto sembra lontanissima per la Mint Vero Volley Monza, sconfitta anche in gara-2 dall'Itas Trentino e ora a un passo dall'eliminazione dalla corsa al tricolore. Se il primo episodio della serie domenica scorsa in trasferta era stato quasi a senso unico, all'Opiquad Arena mercoledì è andata solo leggermente meglio. Lo testimonia il risultato di 1-3 ma anche la prestazione offerta dai ragazzi allenati da coach Massimo Eccheli che non sono partiti bene ma hanno poi reagito alla grande pareggiando i conti e giocandosela alla pari per lunghi tratti anche nel terzo parziale.

Poi però è salito in cattedra Alessandro Michieletto che con un turno al servizio da fenomeno ha messo la freccia permettendo ai campioni d'Italia di ipotizzare il successo. Tra gli ospiti però va segnalata anche la prestazione di Alessandro Acquarone: l'infortunio occorso prima dell'inizio dei playoff dal palleggiatore titolare Riccardo Sbertoli sembrava poter essere un duro colpo per Fabio Soli ma il regista di riserva finora è stato assolutamente perfetto, dimostrando una grande alchimia con tutti i suoi attaccanti. Forse solo Rychlicki ultimamente è stato meno costante ma è comunque riuscito a mettere a terra 16 palloni, importanti per chiudere i conti. Trento si è confermata squadra di un livello superiore anche se Monza può recriminare per diversi motivi, a partire dall'assenza di Stephen Maar. Se è vero come è vero che Eric Loeppky lo ha sostituito egregiamente, in generale anche solo a livello di rotazioni il canadese ex Allianz Milano sareb-

be servito molto a coach Massimo Eccheli. I postumi della pallonata in faccia subita nell'allenamento di rifinitura di sabato si fanno ancora sentire ma la speranza è che domenica nella già decisiva gara-3 il futuro giocatore della Gas Sales Bluenergy Piacenza (con cui ha firmato per la prossima stagione) possa tornare al suo posto. Discorso diverso per l'opposto con Arthur Szwarc che ultimamente sta accusando un po' di stanchezza, con i muri subiti che ne sono la diretta conseguenza. Nik Mujanovic in gara-1 era entrato bene dalla panchina ma non è riuscito a confermarsi nel secondo episodio di questo quarto di finale in cui Monza sta facendo fatica a ripetere le belle prestazioni offerte contro la Cucine Lube Civitanova.

Il rischio che la testa di molti sia già ad un'eventuale finale terzo posto, in cui giocarsi il pass per la Champions League, c'è ma Gabriele Di Martino dopo gara-2 ha suonato la carica: «La serie non è ancora finita. Sono fiducioso per la prossima partita perché oggi abbiamo dimostrato di poter fare un salto di qualità. Sappiamo che dall'altra parte della rete c'è un avversario molto forte dal punto di vista tecnico e tattico, però, quello che ci portiamo a casa sono le sensazioni positive del secondo set. Ora pensiamo subito a domenica, perché lotteremo fino alla fine».

Stavolta si tratta di una serie al meglio delle tre partite su cinque ma vale la pena sempre ripensare a quanto successo nella semifinale in gara secca di Coppa Italia, andata in scena solamente due mesi fa a Casalecchio di Reno (Bologna). Anche in quel caso per la squadra maschile del Consorzio sembrava finita ma alla fine un clamoroso successo al tie-break spalancò le porte a una storica finale, poi persa con la Sir Susa Vim Perugia. Difficile che la sfida per lo scudetto sia tra brianzoli e umbri (anche perché l'Allianz Milano se la sta davvero giocando alla pari dall'altra parte del tabellone) ma sognare non costa nulla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La finale scudetto
sembra
lontanissima
per la Mint Monza
sconfitta
anche in gara-2
dall'Itas Trentino
e ora a un passo
dall'eliminazione



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014 - L.1976 - T.1976